



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.3451 del 01.04.2004

Napoli, 5 aprile 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore alle Attività Produttive
All'Assessore agli Enti Locali
All'Assessore all'Urbanistica
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Al Consigliere Regionale
dott. A. Lubritto
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Potenziamento ATICARTA"
(R.G. n.1007)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Democrazia Federalista Campania
Il Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 1 APR. 2004
PROT. 3451

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1007

INTERROGAZIONE

A risposta scritta ed orale ai sensi dell'art. 75 e 79 del Regolamento Interno

PREMESSO

- che il Consiglio dell'Amministrazione dell'ATICARTA s.p.a. in data 06 giugno 2001 deliberò la cessione del pacchetto azionario della Società proprietaria della cartiera di Pompei e delle unità produttive di Roma e Rovereto alla concorrente "Reno de Medici" s.p.a., assicurando un piano d'investimento nel triennio 2002-2004 di almeno 19 miliardi di lire con l'assoluta garanzia dei livelli occupazionali all'epoca di 260 dipendenti e con garanzia di fornitura per almeno un triennio -

RILEVATO CHE

la "Reno de Medici" s.p.a otteneva l'acquisto a condizioni vantaggiose con assicurazione di commesse ed assicurando l'incremento addirittura dei livelli occupazionali garantendo investimenti per almeno 28 miliardi delle vecchie lire

CONSIDERATO

che, invece, il numero dei dipendenti sotto la gestione "Reno de Medici" s.p.a si è ridotta da 260 a 190 unità, che la situazione finanziaria è in perdita e che la "Reno de Medici" s.p.a intenderebbe chiudere lo stabilimento di Pompei ancora prima che siano esaurite le commesse assicurate e che intenderebbe liberare i suoli sui quali insiste lo stabilimento rendendoli disponibili per una colossale operazione speculativa determinando un ulteriore colpo all'apparato produttivo e all'occupazione della città di Pompei

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori alle Attività Produttive, agli Enti Locali e all'Urbanistica per conoscere:

- se non intendano promuovere un incontro a tempi brevi presso la Regione onde verificare:
 - a) quale sia stato l'utilizzo di eventuali contributi, ricevuti dalla "Reno de Medici" s.p.a, per il potenziamento dell'azienda;
 - b) se macchinari adibiti alla produzione, anch'essi oggetto della cessione da parte della ATICARTA s.p.a. alla "Reno de Medici" s.p.a, siano stati trasferiti altrove ;
 - c) se siano stati rispettati gli accordi sottoscritti all'atto dell'acquisto dello stabilimento stesso, specie per quanto riguarda i livelli occupazionali ed inoltre se non ritengano vincolare l'area in questione esclusivamente ad attività produttive.

Napoli, 31/03/04

Ing. Antonio Lubritto